



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

**RELAZIONE AL DECRETO LEGGE “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
LOTTA AL TERRORISMO-MODIFICHE AL CODICE PENALE”**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

la Repubblica di San Marino è impegnata, al suo interno e a livello internazionale, ad adottare le misure più opportune per un'efficace azione di contrasto al terrorismo internazionale e si sta dotando di un corpus normativo sempre più organico, nel recepimento dei più importanti strumenti internazionali e nella conseguente previsione di fattispecie normative mancanti all'interno del proprio ordinamento.

Tra gli atti ritenuti necessari, propedeutici e anche attesi dagli Organismi multilaterali, si pone in primo piano la necessità di una normativa che possa prevedere e perseguire atti di natura terroristica, specifiche tipologie di reati, forme di associazione e sequestro per tali fini, previsione di particolari mezzi e strumenti utilizzati, minacce, finanziamento, arruolamento e addestramento dei cosiddetti “combattenti terroristi stranieri” (foreign terrorist fighters).

Per tal fini, mi prego sottoporre all'Aula consiliare il Decreto - Legge “Disposizioni in materia di lotta al terrorismo-Modifiche al Codice Penale” che tende a dare attuazione, in primis, alla Risoluzione ONU 2178 (2014), con la quale le Nazioni Unite hanno imposto agli Stati membri l'adozione di specifiche misure volte a contrastare il fenomeno dei foreign fighters, anche attraverso la criminalizzazione delle relative attività di sostegno materiale e finanziario.

Tale Risoluzione sottolinea come i terroristi combattenti stranieri determinino un acuirsi dell'intensità, della durata dei conflitti e possano rappresentare una seria minaccia per gli stessi Stati di origine, per gli Stati di transito e gli Stati in cui viaggiano, così come per gli Stati confinanti alle zone di conflitto in cui tali combattenti sono attivi.

Si tratta di una minaccia che interessa tutti gli Stati membri, anche se lontani dalle zone di conflitto.

Particolare importanza è attribuita alla necessità di prevenire e sradicare i processi di radicalizzazione del terrorismo, di combattere il reclutamento impedendo ai foreign fighters di viaggiare, interrompendo il loro supporto finanziario, contrastando l'estremismo violento che può condurre al terrorismo, promuovendo la tolleranza politica e religiosa, lo sviluppo economico e sociale e l'inclusione.

In relazione al crescente uso che le associazioni terroristiche fanno dei mezzi di comunicazione tecnologica a fini di propaganda e induzione al terrorismo, di radicalizzazione e reclutamento,

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

viene altresì sottolineata la necessità di un'azione congiunta e di una stretta cooperazione per impedire ai terroristi di sfruttare le tecnologie, i mezzi di comunicazione per istigare e supportare atti terroristici.

Considerato che la Risoluzione richiamata è stata ricompresa quale parte integrante della metodologia GAFI e che, pertanto, costituisce un parametro di riferimento anche per il Moneyval, particolarmente in vista dei prossimi incontri e cicli di valutazione sulle normative esistenti in materia, si ritiene che il citato disposto normativo sia di particolare opportunità e pregnanza, per il recepimento di sostanziali fattispecie mancanti, in una materia che chiama ogni membro della comunità internazionale a collaborare nella strategia globale di lotta al terrorismo.

A tal riguardo, si rappresenta che al fianco della Risoluzione ONU 2178, che ha rappresentato il disposto base per l'articolato, sono stati altresì implementate alcune fattispecie normative desunte da due strumenti multilaterali adottati dal Consiglio d'Europa, la Convenzione per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005 e il Protocollo addizionale, fatto a Riga il 22 ottobre 2015, ratificati con Decreto Consiliare del 2 settembre 2020 n. 146.

Il Decreto Legge è stato redatto grazie ad un lavoro sinergico tra i competenti uffici del Dipartimento Affari Esteri ed esperti in materia, per la necessità di raccordare l'impianto normativo esistente con le nuove tipologie di reato.

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

alla luce di quanto sopra esposto, si sottolinea l'importanza del testo normativo allegato al fine di garantire la piena conformità dell'ordinamento sammarinese alle disposizioni vincolanti adottate in seno al Consiglio di Sicurezza dell'ONU e alle Raccomandazioni del GAFI e, di conseguenza, si confida nel suo favorevole accoglimento da parte del Consiglio Grande e Generale.

REPUBBLICA DI SAN MARINO